

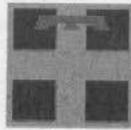
**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 120**

**CROSSODROMO ABUSIVO DI
ORBASSANO, UN ITER FUORI
CONTROLLO CON APPRODO DELLA
VARIANTE PRGC 23, CONTRA
LEGEM.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
BERTOLA GIORGIO*

*Protocollo CR n. 34680
Pervenuta in data 27/10/2014*

Att. Tr. li
AC



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00034680/A0101A -01 27/10/14 CR

CL 02-18-05/120/14/X

12:46 27 OTT 2014 A01000 002349

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 120

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinaria a risposta orale in Aula
- Ordinaria a risposta orale in Commissione
- Ordinaria a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula
- Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: Crossodromo abusivo di Orbassano, un iter fuori controllo con approdo della variante PRGC 23, contra legem.

Premesso che:

- La legge regionale 32/1982 inerente a "norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale." al comma 1 art. 11 prevede che: "su tutto il territorio regionale e' vietato compiere, con mezzi motorizzati, percorsi fuoristrada" al comma 3 art. 11 stabilisce che: "i comuni, sentite le comunità montane e le comunità collinari, possono individuare, dotandoli di opportuna segnalazione, percorsi a fini turistici e sportivi **non competitivi**, su tracciati già esistenti sul territorio, anche in deroga a quanto disposto dai commi 1 e 2. i comuni disciplinano l'utilizzo di tali percorsi con proprio regolamento in coerenza con le finalità di tutela della presente legge e dandone comunicazione alla regione.";
- Nel 2009, il Comune di Orbassano, a seguito dei lavori per la manutenzione straordinaria dell'acquedotto Pinerolo-Torino, individua in località tetti Valfré un "percorso a fini turistici e sportivi per lo svolgimento di manifestazioni motoristiche fuoristrada", propriamente sul cantiere della manutenzione;
- Tale percorso definito "turistico", sancito con apposita delibera di Giunta comunale nel 2009, risulterà poi anomalo per tutta una serie di fattori, tra i quali la sua costruzione su terreni agricoli e non su un tracciato già esistente, la mancanza di segnalazioni e la presenza di recinzione, l'ingresso riservato alle federazioni sportive e ai loro tesserati. Di fatto a tutti gli effetti un crossodromo abusivo di circa 70.000 m², che è costato alla delibera la violazione della L.R. 32/1982 con parere espresso dal GIP di Pinerolo;

- Finiti i lavori di manutenzione straordinaria, autunno 2010, tutti i terreni interessati dall'intervento di manutenzione, venivano riconsegnati all'uso agricolo di designazione quali "altamente produttivi", tranne l'area abusiva;
- Da allora la P.A. ha adottato diversi escamotage per cercare di sanare la pista in questione;
- Di pari passo nasce spontaneamente il Comitato Tetti Valfré il quale, insieme al WWF Piemonte e Valle D'Aosta e a Pro-Natura Torino, intraprendono diverse azioni, riassunte all'interno delle interrogazioni consiliari presentate dal Movimento 5 Stelle Piemonte, n. 860 (seduta di aula n.171 del 6/12/2011) e n. 1362 (seduta di aula n.293 del 6/11/2012), e all'interno degli atti presentati gruppo M5S al Comune di Orbassano.

Considerato che:

- Il crossodromo abusivo risulta essere posizionato in centro tra il SIC IT1110004 'Stupinigi' nel Parco Naturale di Stupinigi, da cui dista un chilometro, e tra il Parco Naturale del Sangone, sempre ad una distanza di circa un chilometro;
- Nel piano paesaggistico regionale il territorio su cui insiste il crossodromo è classificato come "contesto periurbano di rilevanza regionale";
- Sul territorio circostante a prevalenza agricolo-produttivo, sussistono già ingenti pressioni ambientali, quali l'autostrada Torino – Pinerolo A55, la strada ad elevata densità di traffico (SP 143), l'abitato di Tetti Valfrè con le relative espansioni urbanistiche, la circonvallazione di Orbassano, il riempimento del laghetto di cava lungo la strada Ravetto.

Valutato che:

- Dal 2012 (data dell'ultima interrogazione da noi presentata) si sono succeduti diversi avvenimenti;
- Il Comune di Orbassano presenta la variante 23 al PRCG, approvata il 27 marzo 2013. All'interno dell'intervento n.8, riguardante lo 'spazio sportivo per l'esercizio motociclistico' si assiste al passaggio del sito da 'solo uso amatoriale ed uso competitivo di terza categoria'. La variante prevede l'adeguamento della pista e delle strutture, che comporterà un'ulteriore consumo limitrofo di suolo pari a 3050 m², più 369,4 m² e la costruzione di un parcheggio macchine di 118 posti auto;
- Nonostante l'allora Ass. Ravello avesse dichiarato, in data 6/11/2012, che la Regione, una volta presentata la variante, avrebbe sottoposto la stessa "nella sua interezza alla **valutazione di incidenza** ai sensi delle vigenti direttive comunitarie, vista la presenza nel territorio comunale di siti appartenenti alla Rete Natura 2000";
- Lo stesso Assessore, in data 20 maggio 2013, in sede di conferenza congiunta V Commissione e III Commissione, contraddiceva tale dichiarazione, affermando che 'la **valutazione di incidenza non è stata realizzata in quanto la continuità ecologica dell'area era già stata compromessa**';

- Secondo la Legge Regionale n. 40 del 1998, allegato B2 n. 49 le "piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore" devono essere sottoposte alle procedure di **Valutazione di Impatto Ambientale** (art. 4). In data 18/11/2013 il progetto in questione non entrerà mai in fase di valutazione ambientale perché dichiarata non necessaria dalla Provincia di Torino con DD_n.72-50022.

Appreso che:

- A settembre 2013 la Procura della Repubblica di Torino ha aperto, sull'intero procedimento, un fascicolo;
- In data 20 maggio 2013 i presidenti della V e della III Commissione, con l'avvallo dei Commissari, valutavano opportuno procedere ad un supplemento di analisi, analizzando in modo più compiuto il profilo giuridico della trasformazione del sito.

Ancora considerato che:

- Il voler a tutti i costi sanare un'opera nata come abusiva, rappresenta di fatto il fallimento della Pubblica Amministrazione e dei valori su cui essa viene costituzionalmente fondata. Infatti, proseguire tali iter, determina a cascata una serie di azioni errate e non condivise; ma soprattutto, crea implicitamente un precedente che permette il via libera al dilagarsi di situazioni antropiche abusive. Nel 2014 la Regione Piemonte non può più permettere sprechi economici ed ambientali. Ogni opera umana va attentamente ponderata in base alle esigenze strettamente necessarie, al fine di non aggravare ulteriormente la situazione ambientale già critica in Piemonte (vedi l'enorme quantità di siti da bonificare, lo stoccaggio dell'80 % delle scorie nucleari italiane, la presenza di inceneritori e discariche ovunque presenti sul territorio, etc.).

INTERROGA

LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE,

- Quale posizione e decisione intenda prendere in merito al crossodromo abusivo di Orbassano nato in violazione e nella mancanza di rispetto di più norme ed accorgimenti, soprattutto in merito alla variante 23 del P.R.G.C. intervento n.8, che trasforma un'area in uso competitivo, assolutamente *contra legem* alla L.R. del Piemonte n. 32/1982.